Commissione per l'occupazione e gli affari sociali
La presidente

11.11.2025

On. Johan Van Overtveldt
Presidente
Commissione per i bilanci
BRUXELLES

Oggetto: Parere sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro a seguito di una domanda presentata dalla Svezia – EGF/2025/003 SE/Northvolt (2025/0326(BUD))

Signor Presidente,

nel quadro della procedura in oggetto la commissione per l'occupazione e gli affari sociali è stata incaricata di sottoporre un parere alla Sua commissione e ha deciso di esprimere tale parere sotto forma di lettera.

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali ha esaminato la questione nella riunione dell'11 novembre 2025. In quest'ultima riunione ha deciso di presentare alla commissione per i bilanci, competente per il merito, il parere in appresso.

Distinti saluti,

Li Andersson

PARERE

A. Considerando che, il 16 giugno 2025 la Svezia ha presentato una domanda di mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) in conformità all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/691, in relazione a casi di espulsione dal lavoro presso l'impresa Northvolt (Northvolt AB), le sue controllate e 13 subappaltatori, fornitori e produttori a valle in Svezia; che tale domanda è stata integrata con ulteriori informazioni secondo quanto previsto all'articolo 8, paragrafo 5, del regolamento FEG; che l'impresa principale operava in settori economici classificati alla divisione 71 della NACE revisione 2 (Attività di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche); che i collocamenti in esubero effettuati da Northvolt hanno interessato principalmente le regioni di livello NUTS 2 di Övre Norrland (SE33), Stoccolma (SE11) e Östra Mellansverige (SE12);

B. considerando che la Svezia ha presentato la domanda in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) 2021/691, secondo cui la cessazione dell'attività deve riguardare almeno 200 lavoratori espulsi dal lavoro, nell'arco di un periodo di riferimento di quattro mesi, in un'impresa di uno Stato membro, compresi i lavoratori espulsi dal lavoro in imprese di fornitori e di produttori a valle e/o i lavoratori autonomi la cui attività sia cessata; che, a seguito della valutazione di tale domanda, la Commissione ha concluso che, conformemente a tutte le disposizioni applicabili del regolamento FEG, le condizioni per la concessione di un contributo finanziario del FEG sono soddisfatte;

C. che la domanda riguarda 5 829 lavoratori espulsi la cui attività presso Northvolt (Northvolt AB), le sue controllate e otto subappaltatori, fornitori e produttori a valle è cessata, entro il periodo di riferimento di quattro mesi che va dal 28 novembre 2024 al 28 marzo 2025; che, oltre a tali lavoratori, tra i beneficiari ammissibili figurano anche 657 lavoratori espulsi dal lavoro la cui attività è cessata prima o dopo il periodo di riferimento; che il numero totale di beneficiari ammissibili è pari a 6 486;

D. considerando che il 28 ottobre 2025 la Commissione ha presentato al Parlamento e al Consiglio una proposta di decisione sulla mobilitazione del FEG a favore della Svezia a sostegno del reinserimento nel mercato del lavoro dei 5 800 beneficiari interessati;

E. considerando che l'evento che ha determinato tali espulsioni dal lavoro consiste in una ristrutturazione significativa riguardante Northvolt AB, seguita dal fallimento dell'impresa il 12 marzo 2025; che Northvolt AB era stata costituita da investitori privati nel 2016 nel tentativo di istituire un settore europeo delle batterie per ridurre la dipendenza dai produttori cinesi; che una fabbrica di batterie, denominata Northvolt Ett, è stata aperta nel comune di Skellefteå nel giugno 2022 e che Northvolt Labs è stata istituita come campus di ricerca nel comune di Västerås; che Northvolt Ett era stata costruita con l'obiettivo di produrre batterie agli ioni di litio per automobili elettriche e per lo stoccaggio di energia;

F. che, tuttavia, sono rapidamente emersi gravi problemi nel processo di produzione e

che, nel corso del 2023, la produzione nella Northvolt Ett ha raggiunto solo lo 0,5 % della sua capacità inizialmente prevista; che, a causa di tali ritardi, i principali clienti di Northvolt si sono visti costretti a cancellare i loro ordini; che al tempo stesso i produttori di batterie cinesi, grazie alle sovvenzioni statali, hanno venduto batterie alla metà del prezzo praticato da Northvolt; che, in conseguenza dell'egemonia cinese, e nel tentativo di rendersi indipendenti dai produttori cinesi, molte economie mondiali hanno anch'esse sovvenzionato in misura significativa la propria produzione di batterie portando a un notevole eccesso di offerta nel settore delle batterie, mentre i produttori cinesi sono in grado, da soli, di soddisfare la domanda globale;

G. che il 7 agosto 2025 la start-up americana Lyten ha annunciato l'intenzione di acquisire la produzione di batterie di Northvolt; che questa operazione è attualmente in fase di approvazione da parte delle autorità svedesi; che non è ancora chiaro quando possa ricominciare la produzione e come possano essere riassunti molti lavoratori;

H. considerando che quello di Northvolt è il maggiore fallimento verificatosi in Svezia in tempi recenti; che, tuttavia, le autorità svedesi non prevedono alcun impatto significativo nelle città di Västerås e Stoccolma, mentre, con oltre 5 000 casi di espulsione dal lavoro, l'impatto sulla città di Skellefteå (36 000 abitanti nella città e 77 000 nel comune) è grave, come dimostra il forte aumento del tasso di disoccupazione dal 2,9 % all'8,2 % a seguito del fallimento di Northvolt; che di conseguenza le autorità svedesi hanno deciso di concentrare l'assistenza del FEG su Skellefteå, mentre i lavoratori di Västerås e Stoccolma saranno informati della possibilità di beneficiare di misure del FEG e sarà loro offerta assistenza su richiesta;

I. considerando che, conformemente all'articolo 8 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 nella versione modificata dal regolamento (UE, Euratom) 2024/765 del Consiglio, del 29 febbraio 2024, il FEG non deve superare l'importo annuo massimo di 30 milioni di EUR (a prezzi 2018).

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita pertanto la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ricorda che l'obiettivo del FEG è di dimostrare solidarietà e prestare sostegno ai beneficiari; ritiene che i contributi finanziari del FEG dovrebbero essere destinati principalmente a misure attive di politica del mercato del lavoro e a servizi personalizzati volti a reintegrare rapidamente i beneficiari in un'occupazione dignitosa e sostenibile all'interno o al di fuori del loro settore di attività iniziale; sottolinea l'importanza di preparare e sostenere i lavoratori in vista delle urgenti transizioni verde e digitale dell'economia e della società europee; ribadisce, in tale contesto, l'importante ruolo svolto dall'Unione, anche attraverso il FEG, nel contribuire al finanziamento delle qualifiche necessarie per la transizione giusta, in linea con il Green Deal europeo;

2. conviene con la Commissione sul fatto che le condizioni stabilite all'articolo 4,

paragrafo 2, lettera a), del regolamento FEG sono soddisfatte e che la Svezia ha diritto a un contributo finanziario pari a 8 526 322 EUR a norma di tale regolamento, importo che rappresenta il 60 % dei costi totali di 14 210 537 EUR, comprendenti le spese per i servizi personalizzati, pari a 13 663 977 EUR, e le spese per attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione, pari a 546 560 EUR;

3. esprime preoccupazione per il fatto che qualsiasi ritardo nel sostenere i lavoratori nella ricerca di un nuovo impiego potrebbe comportare una fuga di cervelli con gravi effetti sulla regione, dal momento che molti lavoratori si erano trasferiti a Skellefteå, nel nord della Svezia, solo per un posto lavoro presso Northvolt; ricorda che il 29 % dei beneficiari interessati ha meno di 30 anni e il 68 % ha un'età compresa tra i 30 e i 54 anni, mentre il 64 % ha un'istruzione terziaria; sottolinea inoltre che il 40 % dei lavoratori di Northvolt erano cittadini di paesi terzi, i cui permessi di lavoro e di soggiorno dipendono dal loro impiego;

4. plaude al fatto che la Svezia ha indicato che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato elaborato in consultazione con i rappresentanti dei lavoratori e le parti sociali, in conformità all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento FEG;

5. rileva che i servizi personalizzati che saranno prestati ai lavoratori consistono nelle misure seguenti: a) valutazione approfondita e pianificazione individuale, b) attività di ricerca di lavoro e coaching, c) sostegno all'avvio di un'attività in proprio, d) sostegno agli investimenti (le persone in cerca di lavoro che avviano la propria impresa avranno la possibilità di richiedere un sostegno specifico agli investimenti fino a 22 000 EUR), e) attività di formazione per il mercato del lavoro, f) corsi di formazione nell'ambito del sistema di istruzione regolare, g) percorso verso l'occupazione (una misura destinata ai beneficiari particolarmente vulnerabili che potrebbero aver bisogno di un sostegno speciale per accedere al mercato del lavoro o proseguire l'istruzione), e h) indennità (indennità per tirocini, indennità per coloro che si preparano ad avviare un'attività propria, indennità di attività per coloro che partecipano attivamente alle misure di formazione offerte, indennità di mobilità a copertura delle spese di viaggio e di trasloco in caso di nuova occupazione in un'altra regione, spese di viaggio per la partecipazione a colloqui di lavoro fuori città);

6. sottolinea in particolare l'importanza dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento FEG, che prevede che il pacchetto coordinato tenga conto delle prospettive future del mercato del lavoro e delle competenze richieste, sia compatibile con il passaggio a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e sostenibile e si concentri sulla diffusione delle competenze richieste nell'era industriale digitale; il contenuto dei corsi comprende ambiti quali i controllori logici programmabili (PLC), l'automazione industriale, la gestione digitale della produzione, la tecnologia efficiente sotto il profilo energetico e la programmazione di base;

7. sottolinea che la Svezia ha confermato che le misure finanziate dal FEG non beneficiano di contributi finanziari a titolo di altri strumenti finanziari dell'Unione;

8. ricorda la possibilità di misure speciali di durata limitata nell'ambito del pacchetto

coordinato tra cui, ma non solo, le prestazioni per figli a carico, come previsto all'articolo 7, paragrafo 2, lettera b), del regolamento FEG, onde agevolare la partecipazione delle persone in cerca di lavoro alle attività proposte.